

# La Nostra Bandiera

SETTIMANALE

dei Lavoratori cristiani del Friuli

Unione Pubblica Italiana  
UDINE - Via Manin, 2 - UDINE

Anno L. 6  
Abbonamento in lire L. 5.00  
Distribuzione Ufficio Via Treppo, 1

## Il primo giorno della battaglia

# Amici friulani, in piedi per l'idea, il diritto, la giustizia!

Domani prossima gli elettori dei mandamenti di Maniago, Ampezzo, Cividale, S. Daniele, Latisana sono chiamati a dire per mezzo d'una scheda quale è la loro volontà. E' perfettamente possibile che noi foriamo ad insistere, per dimostrare la necessità che tutti facciano il proprio dovere recandosi alle urne, la eccezionale importanza della battaglia attuale, la gravità della responsabilità che l'elettore si assume in questa torbida che la patria attraversa.

Da queste elezioni dipende l'avvenire dei nostri comuni, della provincia, della nazione intera.

Si tratta insomma di sapere se l'Italia

deba completamente cadere nella braccia del socialismo sanculotto e scemicato; se debba continuare a vivere tra la morte gara del liberalismo raziocidante ed infecando; oppure il programma fattivo della democrazia cristiana o debba riandare ad un palpito nuovo di vita nella affermazione e nella attuazione di un ardito bagaglio di riforme.

Pensino tutti gli amici che è preciso dovere votare tutta ed intera la lista popolare, sia per il comune, sia per la provincia. La cancellazione d'un solo nome per sostituirlo con altro di altra lista sarebbe tradimento.

Si combatta una battaglia di idee ed

quindi necessario svestirsi di qualsiasi influenza personale, perché le persone scompaiono quando sono in lotta dei programmi. La famiglia, la scuola, l'economia, il comune - colla prima dell'organismo statale - debbono da noi essere difesi con le unghie e coi denti.

Nessuna titubanza, nessun tradimento. Massima compattezza, massima disciplina, ferma volontà di vincere. Noi auguriamo di poter registrarci nel prossimo numero l'affermazione solenne della coscienza e della forza dei nostri magnifici lavoratori!

Si combatta una battaglia di idee ed

## Elettori del mandamento di Ampezzo

Asilo voi domandate siete chiamati ad una solenne affermazione di principi e di programma.

La vostra scheda avrà un significato altissimo di differenziazione sincera e netta contro le convulsioni del socialismo rivoluzionario, e contro il confusionarismo

vuoto e infecando di ibride unioni, e di alleanze opportunistiche.

Siate degni della battaglia portata compatti, nell'urna la scheda con il nome del Prof. **BEVIGLI**, Ispettore Scolastico.

E' un nome che voi conoscete tutti, e che tutti amate.

E' l'uomo che tutta la sua vita ha consacrato ad intelligenza e cuore al bene della pubblica istruzione, e l'uomo integro e sincero che onora la nostra Carta.

Votatelo tutti!

## Alla conquista dei Comuni

Vana sarebbe la nostra battaglia, o amici, se ci limitassimo ad osservare la disciplina e la compattezza nelle elezioni provinciali. E' necessario che la lotta sia condotta fortemente e brillantemente soprattutto per la conquista dei comuni. L'importanza di questa conquista è già stata esaurientemente dimostrata su queste colonne.

Nessuna passione, nessuna preferenza personale, nessun piccolo attrito o rancore pesano, ci debbono far perdere di vista che sarebbe gravissima colpa per tali ragioni mettere a repentaglio la bianca vittoria della nostra impresa patriottica. Sono in gioco tutte le nostre migliori idee, tutto il sacro patrimonio della tradizione cristiana di nostra gente. Non esistono più le persone se non in quanto sono a servizio dell'idea democratica cristiana.

Nell'altro noi dobbiamo dire in questa ansiosa vigilia elettorale se non questo: state compatti e vincete in un trionfo di bianchi vessilli cristiani!

La tua figliola ha compreso come la religione non sia che un'arma di oppressione morale, e non serve che ad affievolire il pensiero. Ha capito che il prete è il puntello maggiore della borghesia sfruttatrice e che la religione vera è la solidarietà umana.

Buona madre, lascia che la tua giovinetta legga i giornali rivoluzionari, lascia che intervenga ai comizi, che discuta, e vedrai ch'essa si farà sempre migliore, moralmente ed intellettualmente, anche se non prende più l'acqua sacra, anche se ha fermato con la dizione che l'attende, fuori del libro sacro sia giusta ed umanamente logica.

Ogni commento guasterebbe l'effetto che non può non produrre la nazione bionda, prosa dei bolscevichi nostrani.

F. V. Giannelli per la Confederazione Italiana dei Lavoratori.

A rappresentante del comitato di Ampezzo nell'Ufficio Centrale della Federazione venne nominato **Filippo Desotto**. L'iniziativa assume una importanza capitale ed è un nuovo passo in avanti nella organizzazione bianca dei contadini veneti. Ciò è necessario per poter procedere uniti e concordati ed a una novella applicazione del principio che la volontà è la forza.

Così quando gli organizzati nostri siano che coloro che li dirigono sono sempre in la breccia per ascoltare mezzi nuovi di difesa e di miglioramento.

Vita dell'organizzazione

## Agli elettori del mandamento di S. Daniele

A voi noi presentiamo nomi che valgono tutto un avvenire di opere e di attività.

**AGNOLA DOMENICO** - Bitonia dopo la battaglia politica del novembre scorso, il nome caro dell'amico nostro. Valeroso combattente nella trincea ieri, matre oggi e domani a disposizione del socialismo cristiano e dei legittimi interessi dei contadini - di cui è l'autentico rappresentante - tutta la sua entusiastica ed esuberante attività.

**BLAVASCHI avv. prof. G. B.** - Non ha bisogno di presentazioni questo nome. E' l'uomo che ha spese e sponde tutte le sue splendide doti per la causa dei lavoratori cristiani del Friuli. Modesto voltissimo in ogni materia filosofico-sociale, carattere diritto e tenace, lavoratore indefesso, rappresenta da solo una bandiera. Sarà, come lo fu fino ad oggi, uno dei più sagaci ed attivi membri del Consiglio Provinciale.

**GROPPELO conte dott. FRANCO** - Rappresenta nella nostra lista la vecchia nobiltà friulana, che ha raccolto le voci del mondo moderno, ed inculcato di tutto ciò che rappresenta di privilegi e di idee ha abbracciato. - facendosi assertore - le concezioni più ardite della democrazia cristiana. Nella questione agraria infatti egli è stato uno dei più autorevoli incitatori a continuare nella lotta ed è un sagace studioso dei problemi agricoli del Friuli, problemi che egli vorrebbe risolvere globalmente, industrializzando la cultura a mezzo di cooperative. Elemento attivo ed uomo integro, egli sarà una delle forze disattive in seno alle nostre amministrazioni.

**MASOTTI Don UGO** - Chi non lo conosce? E' il direttore di questo nostro foglio di battaglia; è l'irruente e magnifico trasciatore delle masse dei

lavoratori su tutte le piazze del nostro Friuli. Anima semplice ed ingenua, asprata di bene, ingranata di ogni disagio e fatica, è stato battezzato dalle folle plaudenti e il prete dei contadini. Ed i contadini di due mandamenti si sono contesi il suo nome. Egli ha ceduto alle insistenze del suo mandamento di S. Daniele, benché da tempo le leghe di Codroipo - forti dell'appoggio di Testatori - avessero tentato di ipotecare il simpatico amico, Don Ugo Masotti dove essere trionfalmente dalla battaglia di domenica.

— o —

Sono questi i nomi che il P. P. I. propone ai suffragi degli elettori liberi e forti di S. Daniele. Trionferanno con essi la sincerità politica, la dirittura amministrativa e l'idea cristiana.

## Agli elettori del mandamento di Cividale

Ai vecchi fedeli elettori cividalesi, abituati da anni alla fedeltà ed alla disciplina, non occorrono incitamenti e suggerimenti. I nomi che vengono loro proposti parlano da sé e sintetizzano tutto il programma nostro.

**BROSADOLA avv. comm. GIUSEPPE** - Il nome caro e venerato da tutti i cattolici friulani. Egli è il veterano di tutte le battaglie per l'idea cristiana per la quale ha tutto sofferto. Amato e venerato dagli amici, ammirato dagli avversari, amministratore integerrimo e perspicace; modesto ed umile, carattere adamantino - egli sarà, come lo fu fino ad oggi, uno dei leaders del gruppo popolare al consiglio provinciale.

**FALESCHINI AGOSTINO** - Direttore dell'Unione del Lavoro mandamentale di Cividale. Tutti i paesi, grandi e piccoli, del cividalese, hanno sentita la sua nervosa calda tagliente eloquenza. E' stato ed è uno degli elementi più

attivi ed intelligenti fra gli organizzatori bianchi. Appassionato cultore degli studi giuridico-sociali, è un giovane che ha ormai asprato un avvenire brillante. Temperamento esuberante di vitalità, sarà in brevissimo tempo uno dei giovani più attivi nella rappresentanza provinciale. Nella lista egli rappresenta le organizzazioni bianche. Sul suo nome le masse dei lavoratori cividalesi debbono affermare compatti.

**PANNA DOMENICO**, contadino di Bottenico. E' il capolega-tipo. La sua è la prima lega dolcinea del mandamento di Cividale, una delle primissime della provincia. Coscienza adamantina, temperamento sereno e diritto di lavoratore, onesto, tenace fu uno dei più preziosi collaboratori dell'Unione del Lavoro. Come durante le trattative per la riforma dei patti coloniali, così in seno al Consiglio Provinciale saprà portare la parola pra-

lica e suavia, con sincera e franca della volontà popolare.

**PIETRA cav. GAETANO** Monto vasta e profonda, ha una speciale competenza nei problemi economici intorno ai quali ha scritto delle ricercate pubblicazioni. Alla cultura unisce l'opera feconda che lo dimostra l'attività spiegata come Ispettore Governativo per gli approvvigionamenti, e le opere sociali di un fu propulsore nel suo paese.

**TRINKO prof. mon. GIOVANNI** - Da anni siede al consiglio provinciale dove rappresenta la slavia cividalesa. Nobile temperamento di sacerdote, saldo ed equilibrato linguaggio di studioso, alieno da qualsiasi esibizionismo, la sua parola è sempre stata accolta con larghi consensi sui ogni banco dell'aula consiliare. E' il vero nome rappresentativo della forte e laboriosa popolazione slava.

## Agli elettori del mandamento di Latisana

Forti e liberi contadini forti e liberi coloni latisanesi, e voi o contadini di Rivignano che provaste la teppistica violenza rossa, e tutti voi sparsi in questi villaggi della pingue piana latisanese, per la prima volta siete chiamati a combattere - dopo una titanica lotta economica - una battaglia politica.

Il Friuli attende da voi una rivelazione di forza e di coscienza, maturatesi attraverso lunghi anni di servilismo. La classe padronale e dopo mesi di contatto con i nuclei peggiori del socialismo friulano.

Noi attendiamo che dalle elezioni di domenica prossima voi sappiate dare codesta dimostrazione di coscienza cristiana. Per questo affaratevi sui seguenti nomi:

**PANTONI on. avv. cav. uf. LUCIANO**, deputato al Parlamento. Per questo nome non occorrono né presentazioni né elogi; la battaglia politica l'ha portato al primo posto fra gli eletti popolari, la battaglia amministrativa seguirà certo, per l'illustre Amico un'altra vittoria.

**GIOUTIN LUIGI** - E' l'indefesso

organizzatore delle leghe bianche. Figlio di contadini, ha dedicato tutta la sua energica giovinezza alla causa dei contadini. Tutti gli usi e grandi lavoratori nostri lo conoscono. La classe padronale ringhiante lo detesta. E' così ancora a noi ha saputo comprendere quali desiderii li bene e di peccati il giovane amico nostro. Egli deve venire ad Udine a rappresentare i lavoratori cristiani.

## Agli elettori del mandamento di Maniago

Anche per voi domenica è giornata di battaglia. Per la prima volta nel secolo siamo in lotta per la prima volta voi avete modo di affermare con la scheda che siete un popolo cristiano: anche quando si debbono trattare gli interessi degli enti locali.

Il P. P. I. vi propone i seguenti nomi per il Consiglio Provinciale:

**GEROLAMI LEO**, giovane forza serena e adamantina, organizzatore.

**RIOGHI NATALE**, fervido propagandista, lottatore indefesso, sempre la prima linea nella difesa degli interessi dei lavoratori.

**VENIER FRANCOESCO**, commerciante di Maniago, onesto e illuminato lavoratore, quadrata intelligenza.

Con questi nomi la nostra fede e i vostri interessi avranno la loro valida difesa e tutela.

## I socialisti e la religione

Poleni i socialisti, in tutti i loro discorsi di propaganda affermano di essere rispettosi della religione, togliamo di peso alcuni periodi di un articolo, pubblicato sul numero del 8 corrente del *Lavoratore Friulano* sotto il titolo: e non ti spaventare, o madre!

Si, la tua Aglia è cambiata, ma non ti spaventare: essa ti ama ancora come prima, forse più di prima. Non ti spaventare se essa non crede più in Dio e se non recita più le orazioni.

## Popolari Friulani imparate!

Ecco i risultati finora avuti nelle elezioni amministrative del Veneto:

**BELLUNO** socialisti 1, popolari 7, liberali 1.

**TREVISO** socialisti 2, popolari 36, liberali 1.

**VERONA** socialisti 4, popolari 9, liberali 1.

**VERONA** socialisti 6, popolari 14, liberali 8.

**VICENZA** socialisti 5, popolari 35, liberali 9.

Friulani! questo magnifico esito dei popolari veneti, sia a voi di sprone e di incitamento nella magnifica battaglia!

## Le Unioni del lavoro della Regione Veneta contro le disdette

E' da parecchio tempo che noi da questo foglio di battaglia ed a mezzo delle organizzazioni abbiamo prospettato all'opinione pubblica la eccezionale gravità del problema delle disdette agrarie. Parecchie centinaia di famiglie si trovano davanti la dolorosa prospettiva di dovere, di qui ad un mese, abbandonare i terreni fecondati col proprio sudore e le case dove forse sono morti i loro vecchi.

Non siamo noi così irragionevoli da non ammettere che alcuna delle disdette sia stata data giustamente. La maggioranza però non ha assolutamente alcuna plausibile motivazione.

Sappiamo che la Federazione ha da tempo prospettato all'associazione agraria la necessità urgente di risolvere di comune accordo la questione. Perciò ha sollecitato la formazione delle Commissioni Arbitrali Comunali, che a termini del capitolato colonico debbono giudicare in prima istanza, degli eventuali ricorsi presentati dai coloni. Ma fin'ora la classe padronale si è esparbiamente disinteressata di procedere alla nomina dei propri rappresentanti. E mentre la Federazione e le leghe hanno già ottemperato, la Federazione ha a veta comunicazione - per via indiretta che solamente il comune di S. Giovanni di Manzano la commissione è stata regolarmente costituita.

Inoltre venne decisa una maggiore coordinazione dell'azione sindacale bianca del Veneto. Perciò venne approvato il seguente ordine del giorno:

Le Unioni del Lavoro della Venezia, presenti il Rappresentante della Confederazione Italiana dei Lavoratori.

Considerata la necessità di stringere e coordinare i vincoli e l'azione delle organizzazioni agricole della Regione.

Considerata l'opportunità di dare unità di metodo e di indirizzo all'opera comune, specialmente di fronte alla varietà dei patti coloniali, i quali, per la difesa della personalità giuridica delle masse agricole e della azione sindacale, devono procedere da precise e generali norme.

Deliberano

a) di costituire una Federazione Regionale Veneta fra le organizzazioni bianche dei lavoratori della terra, denominata **Federazione Regionale Veneta delle Leghe dei Contadini**;

b) di creare un Ufficio centrale con sede in Treviso, il quale si proponga i seguenti scopi:

1) di studiare le condizioni della agricoltura rispettivamente alla Provincia della Regione sia dal lato tecnico, sia dal lato giuridico e contrattuale.

2) di provvedere alla assistenza durante la discussione dei patti Provinciali perché gli scopi particolari e generali possano essere raggiunti anche dove le organizzazioni locali non avessero lo sviluppo necessario per affermare le loro direttive.

3) di provvedere al controllo della azione di ciascuna Unione del Lavoro, in rapporto alle norme d'ordine generale per la soluzione delle eventuali questioni, che potessero e dovessero insorgere per la interpretazione applicazione e rinnovazione dei patti stessi.

4) di far presente prontamente al Partito Popolare Italiano, gli interessi delle organizzazioni aderenti alla Federazione.

Firmati: E. Piva - Luigi Corazzin - Avv. Todesco - Don Masotti.

Il popolo hanno conquistato la maggioranza dei posti ai Consigli provinciali in tutte le province del Veneto, eccezione fatta per Belluno dove la lista liberal-democratica ha avuto la prevalenza.

Nella quasi totalità dei Comuni del Veneto i popolari sono vincitori, la minoranza è toccata in alcuni paesi ai socialisti.

In Lombardia nel mandamento di Rho abbiamo ottenuto una splendida vittoria sugli altri partiti. Sul municipio del espolingo avventato bandiera bianca. Gli operai degli stabilimenti hanno percorso la città cantando i nostri inni.

A Vicenza i popolari hanno avuto la maggioranza in tutti i comuni eccezione fatta per Montebelluna.

Nel mandamento di Milano il candidato popolare nelle elezioni provinciali **Giovanni Molinari** ha ottenuto una netta prevalenza di voti.

A Bobbio ed Ottone tutti i comuni furono conquistati dai popolari. Ad Ottone è riuscito il popolare **Carboni** mentre a Bobbio è riuscito per 200 voti il candidato socialista contro il liberale Della Cella.

A Brescia brillanti vittorie popolari nel mandamento di Bado.

In Piemonte ottime affermazioni dei nostri nella Provincia di Torino avebbero la maggioranza a Lauze-Torinese ed in molti posti la minoranza.

L'on. Bertone sottosegretario alle Finanze ha ottenuto vittoria a Trapano Violonova (Cuneo). Giolitti ha avuto una enorme maggioranza sul competitor socialista.

Nel napoletano i liberali sono in prevalenza contro i socialisti.

Nelle Romagna notevoli affermazioni popolari e parecchie vittorie.

In Toscana i popolari hanno vinto contro i socialisti e l'ignavia val d'Arno ed a Firenze con grande maggioranza dopo vivacissima lotta.

E' accennata una diminuzione di voti dalle elezioni politiche per i socialisti ed i liberali mentre il partito popolare va conquistando nuovi seggi ed affermandosi notevolmente.

## Vita dell'organizzazione

**Federaz. Friulana tra Alf. e Mezz.**

La Commissione Arbitrale Provinciale ha tenuto seduta giovedì 10. Non essendo intervenuto l'accordo sul nome del presidente sig. avv. G. Centazzo - porposto dalla rappresentanza **Alf.** - si è tenuta nuova seduta in settimana sotto la presidenza del prof. Marchettano, della Cattedra di Agricoltura.

## Federazione Vessile Friulana

La Lega Tessile di Prato di Pontenore, dopo viva agitazione, ha ottenuto per le proprie aderenti l'assunto del Dire 10 al giorno della Ditta Centazzo.

Resiste ancora la Ditta Piva al S. Vito al Parlamento, per nota per autorità caparbia da cui potrà essere giurata solamente dalla compattezza delle nostre organizzate savitate.

## Vittorie popolari nelle elezioni amministrative

Il popolo hanno conquistato la maggioranza dei posti ai Consigli provinciali in tutte le province del Veneto, eccezione fatta per Belluno dove la lista liberal-democratica ha avuto la prevalenza.

Nella quasi totalità dei Comuni del Veneto i popolari sono vincitori, la minoranza è toccata in alcuni paesi ai socialisti.

In Lombardia nel mandamento di Rho abbiamo ottenuto una splendida vittoria sugli altri partiti. Sul municipio del espolingo avventato bandiera bianca. Gli operai degli stabilimenti hanno percorso la città cantando i nostri inni.

A Vicenza i popolari hanno avuto la maggioranza in tutti i comuni eccezione fatta per Montebelluna.

Nel mandamento di Milano il candidato popolare nelle elezioni provinciali **Giovanni Molinari** ha ottenuto una netta prevalenza di voti.

A Bobbio ed Ottone tutti i comuni furono conquistati dai popolari. Ad Ottone è riuscito il popolare **Carboni** mentre a Bobbio è riuscito per 200 voti il candidato socialista contro il liberale Della Cella.

A Brescia brillanti vittorie popolari nel mandamento di Bado.

In Piemonte ottime affermazioni dei nostri nella Provincia di Torino avebbero la maggioranza a Lauze-Torinese ed in molti posti la minoranza.

L'on. Bertone sottosegretario alle Finanze ha ottenuto vittoria a Trapano Violonova (Cuneo). Giolitti ha avuto una enorme maggioranza sul competitor socialista.

Nel napoletano i liberali sono in prevalenza contro i socialisti.

Nelle Romagna notevoli affermazioni popolari e parecchie vittorie.

In Toscana i popolari hanno vinto contro i socialisti e l'ignavia val d'Arno ed a Firenze con grande maggioranza dopo vivacissima lotta.

E' accennata una diminuzione di voti dalle elezioni politiche per i socialisti ed i liberali mentre il partito popolare va conquistando nuovi seggi ed affermandosi notevolmente.

# Tra il LIVENZA e il TAGLIAMENTO

## S. GIOV. DI CASARSA

**Congresso Giovanile Cattolico**  
Dopo il programma del Congresso giovanile Cattolico che avrà luogo domenica 10 corr. a S. Giovanni di Casarsa.

Ore 8 — Messa del Vescovo.  
Ore 10. — Apertura del Congresso. Messa Letta a Veni Creator. Svolgimento parte storica.

Relazione breve del presidente. — I giovani e l'azione religiosa (Tureo). — I giovani e l'azione sociale (Galletto). — I giovani e la santità della famiglia (Bellì).

Ore 12.30. — Pranzo Sociale.  
Ore 14.30. — Adunata per la sfilata.  
Ore 15.30. — Chiusura del Congresso a Casarsa.

## PRATA

Cose tessili. — La Lega tessile ha ottenuto per mezzo del Segretario dell'Unione del Lavoro di Portofino — lo aumento al salario fino a L. 10 giornaliere a partire dal 30 agosto, quindi con effetto retroattivo, e il riconoscimento della Commissione Interim, così un po' alla volta — malgrado tutto e malgrado tutti — si arriva alla realizzazione di quel programma che tende ad unire il capitale al lavoro attraverso l'opera nazionale ed internazionale della bianca Confederazione Italiana del lavoro.

Elezioni. — Il movimento elettorale comincia a pronunciarsi. Certi articoli di giornali borghesi fanno vedere una maledetta paura di sconfitta da parte della critica. Noi ci occuperemo quando sarà giunta l'ora senza punto preoccuparci di botoli, ringhiosi, persasi come siamo che solo al nostro programma bianco saprà sanare quelle piaghe. Insieme che il regime capitalista e la mentalità borghese ha procurato al mondo col suo ordine (o disordine) sociale, gli operai gli non attenda a non lasciarsi abbindolare ai falsi e...

Teatro. — Domenica fu rappresentata — la seconda volta — la scena drammatica da parte dei nostri studenti e di quelli di Tiezzo. Attendiamo ora qualche cosa per divertire le nostre società giovanili.

## PERS

Nuova Cooperativa di Consumo. — Finalmente in seguito all'intenso lavoro degli amici nostri Carmelutti e Schiratti la Cooperativa di Consumo è un fatto compiuto. Non ne volevano sapere quei soliti signori di Malmo del gruppo d'élite ed il nostro unico negoziante dalla pancia fisicamente peccata, ma la marea impetuosa e travolgente della bianca organizzazione cooperativistica ha rovesciato ogni ostacolo, ed ancora una volta è uscita alla difesa degli interessi del proletariato contro le antiquate, rancide, egoisticamente nauseanti speculazioni politiche ed economiche del parlato anticlericale liberale.

Bianchi di Pers, elettori compaesani, quando domani vi recherete alle urne per il voto ricordate bene quale fu la organizzazione, quale il Partito che difese i vostri coloni nella conquista dei nuovi patti, nei liberali da quel servizio sociale che li teneva all'assoluta mercé del padrone, quale fu l'organizzazione ed il Partito che vi procurarono la Cooperativa di consumo, e quali furono quelli che tentarono ostacolarla contro i vostri più evidenti interessi.

Pensateci bene a tutto questo, ed amici, prima di scegliere la scheda e sapete regolarvi da elettori saggi che non si lasciano adescare da un bicchiere di vino o da parole melate ma si stringono intorno nell'unico partito che ha saputo finora dare prova di onestà ed energie fattive.

## CIVIDALE

Segretariato del Popolo. — L'Opera Bonomelli comunica a questo Ufficio che il tempo utile per domanda di rimborso di rendite germaniche e di crediti in Germania dei nostri operai per salari, piccoli risparmi e simili, è il 30 ottobre 1920. Tali denunce o domande devono essere presentate all'Ufficio di rendite e di compensazione, presso il Ministero Industria e Commercio.

Nei riguardi dell'emigrazione, la stessa Opera Bonomelli comunica al nostro Segretariato che le autorità francesi respingono, dal 1.º settembre u. s., i masochisti che si presentano alla frontiera francese per recarsi nei dipartimenti di Haut-Rhin, Bas-Rhin ed Moselle, a meno che i contadini di lavoro non siano vidimati dall'Office Regional de Placement in Strasburgo.

Quote pervenute al Segretariato. — Sole tre Soci han fatto pervenire a questo Ufficio le quote per i mesi di giugno, luglio, agosto e settembre. E tutti gli altri! Poiché praticamente non è possibile di mandare un incaricato a raccogliere le quote in tutto il Mandamento, preghiamo vivamente i RR. Sindacati di voler far pervenire le quote personalmente o a mezzo voglia.

Sottoscrizione pro' Unione del Lavoro. — Somma precedente: L. 1177 — Lega di Ronchico L. 89 — Lega di

Propotto L. 75 — Lega di Manzano L. 182 — Lega di Spessa L. 51 — Lega di Gherminia-Burgostimo (400 offerta) L. 78 — Lega di Togliano (200 offerta) L. 21.

## FAEDIS

### La battaglia elettorale

La Battaglia elettorale. — Domenica tutti alle urne! Amici, ricordatevi che domenica si decidono le sorti del nostro Comune. Ricordatevi che noi siamo maggioranza e vinceremo, se nessuno di voi abbandonerà il suo posto di battaglia. Poiché i voti perduti possono essere fatali. Ogni astensione, ogni diserzione è un danno.

Ricordatevi, amici, astenuto vuol dire traditore e nessuno di voi, né son certo vorrà chiamarsi tale.

Tutti alle urne! Ecco il grido di battaglia. Amici! Per la religione, per la Patria, per la famiglia, votate tutti la lista del Partito Popolare!

Il nostro comune ha bisogno di uomini nuovi, di forme nuove e solo i nostri scelti possono darvi garanzia di saper efficacemente reggere le sorti del nostro paese.

ELETTORI! ricordatevi di votare con disciplina e compattezza la nostra lista e la vittoria sarà nostra. Chi vivrà vedrà.

### TUTTI ALLE URNE!

## FORNI DI SOPRA

Comizio Masotti. — Domenica fu tra noi D. Ugo Masotti della vostra Unione del Lavoro che tenne sulla pubblica piazza una conferenza su l'attuale momento politico.

L'oratore parlò con forza e convinzione avvincente, ricordando la posizione del singolo partito di fronte alla crisi sociale-economica che travaglia il Paese.

Il discorso fu seguito da attenzione vivissima e coronato da una vera evasione.

## AMPEZZO

Per le elezioni. — La candidatura dell'ispettore Prof. Benedetti appena conosciuta quasi ha incontrato le simpatie di tutti gli uomini liberali ed onesti. Il fatto è più che spiegabile data la dirittura di carattere dell'ispettore Benedetti, e le sue larghe benemerite acquisite con tanti anni di vita data per il bene pubblico e soprattutto per questi nostri paesi.

## Ai Piccoli Proprietari dei Mandamenti di Maniago, Ampezzo, Cividale, S. Daniele e Latisana

Piccoli proprietari, all'erta! Contadini, all'erta, voi che per i socialisti siete i pescicani della campagna.

All'erta, voi ladri della proprietà, che secondo essi è un furto! Ora voi dovete ricordare che essi stessi nel loro programma hanno stabilito di rubarvi quello che voi, a stento e col risparmio, vi siete accumulato, quello che il vostro babbo morente vi ha lasciato in eredità perché servisse per voi e per la vostra famiglia.

Voi dovete questo ricordare ora che la legge vi permette, anzi vi comanda, di recarvi alle urne per esprimere il vostro voto.

Nell'organo magno del socialismo friulano del 3 ottobre, (magno perché non ce n'è altro migliore di esso in Provincia) sta scritto che tutti i lavoratori della terra e dell'officina, non devono mancare al loro dovere di elettori, e devono ricordare che la conquista dei Comuni e della Provincia è mezzo prezioso per avvicinarsi alla rivoluzione.

L'avete inteso? Questa non è lingua araba né turca, è italiano scritto per voi perché possiate intenderlo.

Io per voi li ringrazio, i rossi perché sono stati sin qui oggi, alla vigilia delle elezioni: essi la sulle piazze dei vostri paesi hanno sorvolato sulla questione della piccola proprietà e spesso volte hanno affermato di difenderla, come a Tricesimo, un giorno, ormai lontano, Ermesora, il divo dei rossi, affermava a me che gli contraddicevo pubblicamente.

Accorrete adunque compatti alle urne, o amici; ma per rispondere loro che voi temete la rivoluzione, anzi la volete evitare.

Accorrete alle urne per affermare quei principi che hanno sempre incarnato la nostra organizzazione. Essi riconoscono che siete un esercito forte.

Ebbene un esercito forte non ha paura del suo nemico. A voi, ora, dimostrare che la paura non è la vostra amica. Essa è l'amica di loro, bolscevichi rivoluzionari, che vengono a farvi legge e dinanzi allo specchio delle loro menzogne per abbagliarvi a guisa di aliodole inesoranti.

Una loro cronaca da Portofino in-

vita gli elettori a dare il voto a chi ama veramente la scuola e vuole il popolo istruito ed educato.

Essi amano la scuola? Ma se il maestro, che essi con labbro blasfemo proclamano il primo socialista, non lo vogliono riconoscere come Colui che ha tolto il servaggio agli schiavi paganti, ai proletari di venti secoli fa, ed ha detto loro: Amatevi come fratelli e non fate agli altri quello che non vorreste fosse a voi fatto?

Orbene essi dicono: La proprietà sarà domani in braccio alla Comunità. Provatevi a domandare loro il portafoglio. Vi rispondono: E' mio; esso è frutto dei miei sudori! La stessa risposta rivolgetela loro domenica voi, col vostro voto.

Il vostro voto per quelli che sono i vostri candidati: il Consiglio provinciale e Comunale, domenica, sarà la migliore risposta!

Colla speranza di vedervi vittoriosi vi saluta cordialmente il vostro Presidente: M.º Luigi Garzani. Udine 4 settembre 1920.

## Ai combatens

L'Italia che ludi facchini e Livussa, che moian pe gliaze pulid le lor musse, che un Gasparotto units in chapital e moidin il titul si piazzal fassell.

No fassio furiana se vègnin cu' i fass, son late uno volte cu' n chest a passas, par vè il Municipi aviat qualche grusc e platin la muse i nobi... furis.

Cumò si smendazav e batin sudor par la chell che dista partid del lavor, che in altris paravis se rivin a falu e puadria clamala partid carampin.

No cambin il vizi ma cambin il pei e partin in piezza le cite de mèl e guai chell che al cole, fantazz! to' lor uste, l'è ciart che si grata pe' l' timp avign.

han za mizea liste di conts e barons, e nè si mescolin par vè chei mingheas, che in mizea ai supphas iondus de famèe son stads in trincee par colpa di lor.

Sul Carò e sul Piave i bravs combatens, un grum di famente, e la maledivin i siors che han volade e poi mantigudde la vuore fatal.

i siors che disoris: varin uno cros se cressin di numar chei bravs pedoghis. Poars: no se la vuore no ven e no frazze che int che nos puzze. Ervive il macoll!

i siors che cu' i prestri di tang miliard di mond e iempria di usaq e di maura, di zovins che puarta, chalait ce mister, i volais di veri.

is giambis di lea, i siors che promotta, se il popul si lagoe, di dà par che al bat parfin la campagne, e dopo si voltin e dà la disdète a int benedete che ha dat il so sanc.

i siors che stan cheta cui lor milioni e se la baronadis jontan dai canada, che fasin la vuore tes lor palagnia con ches signoria che van a servi.

E il bon Girardoni sglonfide la borse cui dans de la vuore, al va di gran corse viazin de la Lupe, e al chaito la glorie de nostro vittoria dei nostri macoll.

A chesch nè s'inchina i bravs combatens, cui siors s'infogotta beate e contate. Cu' il tante panteuze il vèdo Lemise ju strena e ju busse ju mett in ta' l' sacc. Ben pès è Ricardiu de vuore il patibul e tadò per ila piazz menant il taribul sprafamin cu' a bosta il siors che al mandare sul Carò e sul Piave la int a scolpa.

Fantasi a la largie da che borghesia, mandale a le forche se us lenz a cuza. Se torne porsoro a fa la mignestra di gady us secuestro e us chape pa' i cufl.

ZANITO

## Contadini delle Leghe bianche

Votate che la nostra organizzazione diventino più forti e vi ottengano sempre maggiori vantaggi?

Votate la lista del partito popolare difensore della vostra Lega.

## Propaganda

Vennero tenute le seguenti conferenze di propaganda:

Pradamano (Tessitori e Franz) — Rivolto (Tessitori) — Dignano (don Masotti) — S. Daniele (avv. Biavascchi) — Orsaria (Faleschini) — S. Giovanni di Manzano (Faleschini) — Colloredo di Montalbano (Tessitori) — Nimis (Tessitori).

## I contadini? ... e gli altri!?

E i rivenditori? I droghieri? I rivenditori di stoffa? ...

Dai al can ch'el xe rabioso! Questo proverbio trevigiano vale un po'.

Chi non ha sentito in città dir male dei contadini?

« Si compra il latte, le uova, la verdura a troppo caro prezzo? E allora si grida: «Questi nostri dei contadini vogliono guadagnarsi tutti!»

Non nego che qualche contadino alle volte esageri nel prezzo: ma sostengo che i contadini non fanno del resto né più né meno che come gli altri.

Entrate per esempio in un negozio di stoffe. Voi non avete idea di quanto vi si imbroglia. Roba da venti ve la vendono a quaranta! Non esagero, ve lo giuro.

Soprattutto i contadini o le contadine prendono cantonate numero uno. Naturalmente essi s'accorgono che per acquistare un vestito di poco più che tela russa (holocayica), occorrono trecento lire, figuratevi se non devono sentir la necessità di vendere le uova a più caro prezzo!...

Quantunque del resto più che i contadini sono i rivenditori che alzano il prezzo quasi il doppio, specialmente per gli erbaggi.

E' necessario che i contadini si mettano d'accordo per istituire una «Cooperativa Popolare per Stoffe» e un «Grande Emporio Cooperativo» per la distribuzione a impiegati e operai delle UOVA, LATTE ed ERBAGGI, da loro portati in città.

Così non vi sarà più tanto da criticare i contadini!

## Piccoli Proprietari!

Il socialismo vuole abolire la proprietà privata. Vi sta a cuore la vostra casa, il vostro campo? Votate la lista popolare.

## Pensioni Operarie Germaniche

L'Ufficio Provinciale del Lavoro comunica:

La «Deutsche Bank» ha ripreso a mezzo del Banco di Napoli il pagamento delle rendite d'infortunio spettanti ai nostri connazionali. Se taluno non avesse ancora fatto tenere il certificato di vita è invitato a farlo subito.

Quei pensionati poi che durante la guerra non hanno presentato al nostro Governo alcuna domanda d'anticipi sulla rendita, sono invitati a farsi tosto conoscere, rientrando i loro crediti nella categoria di quelli che devono denunciarsi entro il 31 ottobre p. v. al Ministero d'Industria e Commercio per l'applicazione dell'Art. 296 del Trattato di Versailles.

## Donno!

Oggi che non siete ancora elettrici, dite ai vostri mariti, ai vostri figli, ai vostri fratelli che diano il voto al P. Pop. che vuole rispettati Dio, la Religione, la Famiglia.

## OPERAI EMIGRANTI

denunciate i vostri crediti in Germania per salari, piccoli risparmi, rendite per infortuni.

Il Segretariato del Popolo di Udine si prega di pubblicare la seguente circolare urgente ed urgente lettera-circolare che ha ricevuto dal Commissariato Generale dell'Emigrazione di Roma:

« Pregho sollecito con Segretariato di voler dare, sia a mezzo di avvisi che di comunicazioni alla stampa locale, la più ampia diffusione, nella zona di competenza, alla seguente notizia:

« Il Commissariato Generale dell'Emigrazione è d'avviso che debba essere applicato, per il pagamento delle rendite germaniche maturatesi fino al 10 gennaio 1920, l'art. 296 del trattato di pace di Versailles, in base al quale i Consorzi professionali tedeschi sarebbero obbligati di effettuare i versamenti al tasso di Cambio del periodo prebellico.

« In conseguenza, sarà cura del Commissariato Generale di denunciare tutte le rendite, sulle quali furono concessi dal Governo degli anticipi. Ma poiché, consta che parecchi titolari di rendita non fecero mai domanda di sussidio, per cui sono già completamente sconosciuti, urge che essi siano rintracciati e messi al corrente della cosa affinché spediscono una formale richiesta di rimborso « prima del 30 ottobre 1920 », e cioè entro il termine utile fissato per la presentazione delle denunce all'Ufficio di Verifica e di Compensazione istituito presso il Ministero per l'Industria e Commercio.

« Similmente, entro tale epoca, dovranno essere denunciati all'Ufficio anzidetto tutti i crediti in Germania dei nostri operai per salari, piccoli risparmi e simili ».

Gli operai emigranti e gli interessati possono rivolgersi per chiarimenti o per le relative pratiche all'Ufficio del Segretariato del Popolo di Udine, Vicolo di Prampiero, N. 4 non debbono però tardare per non lasciare trascorrere il tempo utile.

## Per gli emigranti

Il Segretariato di Genova « Italiana Gens » Federazione per l'assistenza degli Emigranti Transoceanici e per il Levante in via Balbi 25, vicinissimo al Porto e alla Stazione ferroviaria, oltre a prestare ogni assistenza per l'imbarco e per lo sbarco degli emigranti, provvede in modo particolare all'assistenza degli indigenti di ritorno in Patria, procurando loro alloggio e vitto per il breve tempo che essi restano in Genova, e distribuendo vestiti al più bisognosi, aiutando gli emigranti nello spedizione di bagagli, nei trasbori, ecc.

## L'assegno mensile alle vedove

degli assicurati per invalidità e vecchiaia.

La legge sull'assicurazione obbligatoria per invalidità e vecchiaia, quando un assicurato muore prima di aver liquidato la pensione, accorda alla vedova o ai figli di età inferiore ai 15 anni un assegno mensile di L. 50 per sei mesi.

Mentre per maturare il diritto alla pensione è necessario che decorra un periodo di 5 o di 10 anni e che per conto dell'assicurato siano stati pagati almeno 120 o 240 contributi quinquennali, il diritto all'assegno in caso di morte dell'assicurato comincia fin dalla prima quindicina ed è indipendente dai diritti che gli eredi possano avere per l'eventuale infortunio nel caso la morte sia dovuta ad infortunio sul lavoro.

La vedova, per ottenere il pagamento dell'assegno mensile deve presentare domanda all'Istituto provinciale di Previdenza Sociale in Udine, Via Palladio N. 4 allegando la tessera dell'assicurato, il certificato di matrimonio e altro certificato comprovante che non sussiste sentenza di separazione permanente passata in giudicato e pronunciata per colpa della stessa vedova. Se i richiedenti sono i figli, il loro legale rappresentante unisce alla domanda oltre la tessera, lo stato di famiglia dell'assicurato da cui risulti la data di nascita dei figli.

La vedova o i figli di un contadino, colono o mezzadro, assicurato in forza di legge, che non possiede la tessera con i contributi registrati, presenterà una dichiarazione del datore di lavoro da cui risulti la famiglia colonica della quale faceva parte il defunto che questi prestava abitualmente opera manuale nell'azienda.

## Comunicato della Circa Diocesana

La Giunta Diocesana partecipa a tutti i Parrocchi, a tutti i Sacerdoti, e a tutti i laici cattolici che si interessano del bene della Chiesa del nostro popolo, che nella seduta del 27 settembre p. p. ha nominato quale incaricato diocesano per l'Unione Popolare il M.º D. M.º dello Gardin Cappellano di Osoppo il quale ha il mandato di compiere la propaganda e di formare l'organizzazione con quei mezzi e con il personale che crede più opportuno allo scopo. A lui pertanto dovranno tutti rivolgersi per istruzioni e comunicazioni in argomento.

E' risaputo da tutti che l'Unione Popolare è la massima nostra organizzazione cattolica nazionale, mentre la Diocesi, per molteplici ragioni attuali, non può ed è lasciata abbandonare, essere abbandonata. Essa è destinata a formare il lievito per il risuscitamento morale della Nazione con la formazione delle coscienze cristiane.

Ognuno vede, anche solo per quel tanto di esperienza che può possedere sia pur limitatamente al proprio piccolo campo di azione, quanto bisogno v'è di illuminare il popolo, perché superati i preconcetti e vinta l'atmosfera di errori — errori di dottrina e di fatto — in cui si trova avvolto ed immerso, specie in tempo di tanto confusionismo, possa orientarsi di nuovo verso Cristo e il suo Vangelo onde riconquistare nella franca professione di fede, la pace nella giustizia, nell'ordine e nella equità. Tutte le forze, tutte le energie di una società scossa, agitata per non dire in rivoluzione, sono in fermento ed in moto alla ricerca di nuova vita. Mai forse come ora il popolo ha bisogno che gli sia fatta risplendere da lungi quella lampada che, vivida di luce, gli additi in mezzo alle folte tenebre il punto del salvataggio.

All'Opera adunque; e chiunque sente di avere in cuore zelo per Cristo e la sua Chiesa e che sente di amare cristianamente il popolo si faccia apostolo dell'idea vecchia sì, ma sempre nuova e si redna così benemerito, come può, per il trionfo cristiano.

Casarsa li 2 ottobre 1920.

La Giunta Diocesana della Diocesi di Concordia

Don Ugo Masotti, direttore responsabile.

Udine - Stabilimento Tipografico S. Paolo - Via Treppo, N. 1.

Saponi-verde per bucato ottima qualità vende a L. 4.00 il Kg. franco di porto Adolfo Hüb Calatè Ospedaletto, 22 Napoli.

## FERROLI MAZZOLENI

SOVRANO tra il RIGOSTITUENTE IL PIÙ AGGRADIBILE DEGLI APERITIVI BRESCIA

Rappresentanti ottimi cercansi vendite saponi, cinquecento mensili Adolfo Hüb Calatè Ospedaletto, 22 Napoli.

## CASA DI CURA

per malattie d'occhio - naso - gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Aquileia, 86 - UDINE

## ARTE CRISTIANA

Prima fabbrica italiana di Statue Religiose - Via Crucis - Bassorivieri in ogni stile, dimensioni e materia.

Bonderia artistica per la nostra produzione. Gratis bozzetti, fotografie e disegni. Fornitore Arcivescovile e Missioni Estere. Casa fondata nel 1870.

ditto G. NARDINI di Mario per Via Petrarca 11 - tel. int. 69-98 - teleg. G. Nardini - Statue - Milano

## Gli AVVISI e gli ANNUNCI nel

Il Friuli. La Nostra Bandiera. La Patria del Friuli. La Gazzetta di Venezia. Il Gazzettino. Il Piccolo di Trieste. Il Piccolo della sera. Il Rustico del Carlinio, ecc. ecc.

per altri giornali d'Italia, si ricevono all'UNIONE PUBBLICITA ITALIANA Via Manin 9.